

1933, durata tre anni, quanto segue :

- a) canone annuo L.150.000 fino al minimo di N°27.000 presenze;
 - b) a partire da 27.000 presenze, l'Hotel Savoia si impegnava a corrispondere; da N°27.000 a N°30.000 presenze L.10 per ogni giornata di presenza;
da N°30.000 a N°35.000 presenze L.15 per ogni giorn. di presenza;
" " 35.000 " " 40.000 " " 20 " " " "
- oltre N°40.000 presenze, l'affitto annuo da corrispondere, rimaneva fissato in L.400.000.=
- c) Per il debito di L.221.900, l'atto rimandava agli accordi precedenti.

Nel 1933, il Dott. Turilli, ha fatto fronte ai suoi impegni corrispondendo all'Istituto, oltre alle L.150000, previste dalla convenzione, L.23.000 per N°2.300 presenze in più oltre il minimo di 27.000.=

Nell'anno in corso, il gerente Dott. Turilli ha richiesto più volte all'Istituto nuove agevolazioni e nuovi sacrifici, affermando che, data la particolare situazione di Trieste, la gestione dell'albergo, che ^{ha} un'attrezzatura pesantissima, è oltremodo passiva (L.70.000 di deficit negli anni 1932 e 1933.)=

Poichè l'albergo, sempre a quanto afferma il Gerente, ha bisogno di riordinare il materiale esistente (biancheria, argenteria, e cristalleria) e poichè le ultime provvidenze Governative hanno imposto, per la stagione invernale, il mantenimento di tutto il personale, il Dott. Turilli, prevede per quest'anno un deficit superiore, soprattutto perchè durante l'inverno l'albergo si riprometteva di chiudere qualche piano con realizzo di economie specie per il licenziamento del personale esuberante.=

Il Dott. Turilli afferma infine che, per andare avanti, ha dovuto ridurre sensibilmente i prezzi, portandoli in qualche caso, a